

Si apre a Fiuggi il congresso dello Sdi. Fine della Rosa nel Pugno

Boselli punta dritto alla costituente socialista

da Roma

● La bussola dello Sdi punta verso la Costituente socialista, da realizzare con la sinistra Ds di Fabio Mussi e Gavino Angius, nonché con i socialisti ancora divisi di Bobo Craxi e Gianni de Michelis.

Di questo si discuterà al quinto congresso nazionale dello Sdi (a Fiuggi, da oggi a domenica, slogan: «Con la bussola socialista»), che sarà chiamato a fare a fare il punto sulle alleanze e sulle strategie del partito.

I socialisti di rito «boselliano» puntano molto sul malcontento che la nascita del partito democratico suscita su una fetta consistente di elettorato diessino. Il progetto della Costituente cerca di mettere insieme quanti non sono disposti ad abbandonare l'orizzonte del socialismo europeo e che però rifiutano la prospettiva di cadere nelle braccia di Bertinotti.

Significativo il «Pantheon» dei socialisti indicato dalla mozione di Enrico Boselli sulle cui basi costruire il futuro: a parte i padri storici, la mozione cita Saragat, Pertini, Lombardi, de Martino, Mancini, Fortuna (in coppia con Pannella, per la battaglia sul divorzio) e chiude con Bettino Craxi «che ha cercato di rinnovare la sinistra e affermare nel nostro paese un grande spirito di innovazione».

Inevitabilmente, a Fiuggi sarà ratificata la fine del progetto radical-socialista della Rosa nel pugno. La coabitazione con i radicali, dopo un anno e mezzo,

sembra finita in un vicolo cieco. Il fatto è che, per colpe che è difficile attribuire all'una o all'altra parte, l'idea di dar vita al partito della Rosa è ormai considerata irrealizzabile.

Ma il congresso socialista non intende chiudere le porte ai radicali: dalla tribuna parlerà domani Emma Bonino, e forse si farà vedere anche Marco Pannella. La scommessa di Boselli si sposta invece sul terreno della lotta al partito democratico: la speranza è che i transfughi dei Ds guidati da Mussi e Angius decidano di costruire una casa comune nel nome del

socialismo europeo. Non a caso il leader della sinistra Ds Fabio Mussi resterà per due giorni al congresso di Fiuggi.

«Con la corrente di Fabio Mussi – sottolinea la mozione presentata da Enrico Boselli – vi sono divergenze politiche che non nascondiamo: vi sono però convergenze significative nella difesa dei principi di laicità, nell'ampliamento dei diritti civili, a cominciare dal riconoscimento delle coppie di fatto, e soprattutto dal comune riferimento alla socialdemocrazia europea».

A Fiuggi ci saranno anche De Michelis e Bobo Craxi, che parleranno dalla tribuna e diranno se intendono aderire o meno al progetto della Costituente. La previsione degli uomini di Boselli è che l'invito sarà raccolto, anche se con differenti gradi di chiarezza: maggiori in Craxi, che è già schierato nel centrosinistra, minori in De Michelis, ancora ancorato al centrodestra.

